



Udine, (data del protocollo)

Alla cortese attenzione delle
Scuole Secondarie di Secondo grado statali e
paritarie
LORO SEDI

INTERNAZIONALIZZAZIONE – SOGGIORNI STUDIO ALL'ESTERO PER STUDENTI

Progetto di facilitazione degli scambi estivi per studenti del FVG in collaborazione con Fondazione Pietro Pittini– Bando anno scolastico 2025/2026

Si trasmette la nuova edizione del bando in oggetto, proposto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio e dalla Fondazione Pietro Pittini, per il sostegno di **nr. 40 borse di studio** a favore di altrettanti studenti delle classi terze e quarte delle scuole secondarie di secondo grado per la frequenza di soggiorni studio all'estero con l'obiettivo di favorire il miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti.

I contributi concessi saranno suddivisi tra la lingua inglese e tedesca nella misura di:

- n° 25 contributi per la lingua inglese
- n° 15 contributi per la lingua tedesca.

I contributi economici consistono nella copertura dei costi per due settimane di corso intensivo a Malta (MT) o a Monaco di Baviera (DE) presso scuole di lingua qualificate, per le attività extrascolastiche e l'alloggio presso famiglie in trattamento di mezza pensione.

La Fondazione Pietro Pittini provvederà direttamente all'organizzazione del viaggio-studio attraverso un educational tour operator certificato.

Per partecipare, gli studenti, in gruppi da 3 a 5, dovranno realizzare un prodotto sul tema

"La formula per la creazione del vostro futuro"

un invito a riflettere su talenti, aspirazioni, sfide ed esempi, immaginando un percorso personale e collettivo che possa avere un impatto positivo sulla società.

Il termine ultimo per la presentazione degli elaborati è fissato al **31 marzo 2026**.

Si invia in allegato il Bando di concorso con i dettagli per la partecipazione.

L'occasione è gradita per inviare i più cordiali saluti.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
L'Assessore regionale al lavoro, formazione,
istruzione, ricerca, università e famiglia
Alessia Rosolen